



## PROVINCIA DI PISTOIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 103

Seduta del 5 GIUGNO 2014

OGGETTO: COLLABORAZIONE A PARTENARIATI IN MERITO AD EVENTUALI PROGETTI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, I BAMBINI, I GIOVANI E PROTEGGERE LE VITTIME E I GRUPPI A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE, IVI COMPRESI I FENOMENI DI BULLISMO E OMOFOBIA

*L'anno duemilaquattordici, addì Cinque del mese di Giugno alle ore 11,30 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale*

*Presiede il Presidente Federica Fratoni*

*All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:*

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente	X	
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente	X	
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore		X
MAURO MARI	Assessore	X	
LIDIA MARTINI	Assessore	X	

*Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci*

*Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: COLLABORAZIONE A PARTENARIATI IN MERITO AD EVENTUALI PROGETTI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, I BAMBINI, I GIOVANI E PROTEGGERE LE VITTIME E I GRUPPI A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE, IVI COMPRESI I FENOMENI DI BULLISMO E OMOFOBIA

L'Assessore Lidia Martini illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dalla Dirigente Dr.ssa Ilaria Ambrogini;

### LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dalla Dirigente del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport Dr.ssa Ilaria Ambrogini, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile (All. B);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

### DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, (All. A) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it);
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



# Provincia di Pistoia

ALLEGATO *A*

Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione internazionale, Personale e Sport  
Piazza San Leone, n. 1, 51100 - Pistoia tel. 0573/374274, fax 0573/374285  
e-mail [i.ambrogini@provincia.pistoia.it](mailto:i.ambrogini@provincia.pistoia.it)

Prot. n. ....

Pistoia, lì .....

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**Oggetto:** Collaborazione a partenariati in merito ad eventuali progetti volti a prevenire e combattere la violenza contro le donne, i bambini, i giovani e proteggere le vittime e i gruppi a rischio di discriminazione, ivi compresi i fenomeni di bullismo e omofobia

La Dirigente del Servizio Affari Generali Assistenza Organi Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Cooperazione Internazionale, Pari Opportunità, Personale e Sport, Dott.ssa Ilaria Ambrogini, sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale la seguente proposta:

PREMESSO che :

- il principio generale di non discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- il Trattato di Amsterdam, ratificato dall'Italia nel 1997, all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, prevedendo, nello stesso articolo, strumenti atti al superamento delle suddette forme di discriminazione;
- il Parlamento Europeo nella risoluzione dell'8 febbraio 1994 – il cui indirizzo è stato successivamente confermato nelle risoluzioni sui diritti umani – invita gli stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, anche nell'ambito del diritto di famiglia e ad intraprendere campagne ed iniziative contro le forme di discriminazione menzionate;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'unione Europea (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e all'articolo 21 ribadisce: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";
- il Parlamento Europeo, a partire dalla Risoluzione del 18 gennaio 2006, ha approvato più documenti attraverso i quali ha invitato gli Stati membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui l'omofobia si manifesta, definendo l'omofobia "una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche e transessuali, basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo";
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2008)420 del 2.7.2008 indica gli orientamenti della Commissione in termini di pari opportunità per tutti affermando che "L'azione europea volta a garantire l'uguaglianza tra le persone ha una lunga tradizione. Il trattato di Amsterdam ha attribuito nuovi poteri all'Europa per realizzare azioni contro qualunque discriminazione basata sul sesso, la razza e l'origine etnica, la religione o le convinzioni, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Qualunque discriminazione basata su questi diversi motivi è stata vietata nei settori dell'occupazione e del lavoro. Il divieto di qualunque

discriminazione basata sulla razza, l'origine etnica e il sesso copre un'ampia gamma di settori oltre a quello dell'occupazione”;

- la Costituzione della Repubblica italiana, agli articoli 2 e 3, recita “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e che “è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese”;

- la legge 28.11.2005 n. 246 all'art. 6 punto 1.b indica i principi direttivi in materia di pari opportunità quali la “individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione, in particolare per cause direttamente o indirettamente fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età e l'orientamento sessuale, anche al fine di realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione;

- la Regione Toscana, con la L.R. n. 63/2004 “Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere” ha adottato politiche finalizzate a consentire ad ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, promuovendo il superamento di situazioni di discriminazione;

- lo Statuto della Provincia di Pistoia, all'art. 2 comma 3, afferma che la Provincia “garantisce pari dignità e pari opportunità alle persone, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni e dalle condizioni sociali”;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale, n. 177 del 12 luglio 2012, avente per oggetto “Mozione relativa al contrasto all'omofobia e alla promozione di una cultura inclusiva e rispettosa delle diversità di iniziativa del Consigliere Bonfanti”, nell'ambito della promozione di interventi ed azioni volti al superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, ha impegnato la Giunta a formalizzare la propria adesione a “RE.A.DY. - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere”;

- la deliberazione della Giunta Provinciale, n. 150 del 23 ottobre 2012, avente ad oggetto “Adesione della Provincia di Pistoia alla Carta d'intenti della RE.A.DY. - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere.” ha formalizzato l'adesione della Provincia di Pistoia alla Rete RE.A.DY.”;

- la “Carta di Intenti” della Rete RE.A.DY. propone ai soggetti aderenti, tra gli altri obiettivi, avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;

Visto che sono stati attivati, da parte dell'Unione Europea, i nuovi programmi comunitari del periodo 2014 – 2020, tra cui programmi rivolti alle pari opportunità per tutti e al pari trattamento indipendentemente da genere, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, handicap, età, identità di genere e orientamento sessuale, tra cui i programmi “Diritti uguaglianza e cittadinanza”, “Europa per i cittadini” e “Giustizia” che prevedono la possibilità di promuovere e aderire progetti contro ogni forma di discriminazione;

Vista e richiamata la comunicazione della Regione Toscana, Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Tutela dei Minori, Consumatori e Utenti, Politiche di genere del 28 maggio 2014, ns. protocollo GEN-GEN-2014-61910-A del 29/05/2014 (in atti) che così recita: “La Regione Toscana sta valutando l'eventuale partecipazione a futuri bandi Europei per il sostegno a progetti specifici transnazionali di alta qualità scientifica e di significato Europeo nel quadro del programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza, promosso dalla Commissione Giustizia e Affari interni, finalizzato a prevenire e combattere la violenza contro le donne, i bambini, i giovani e proteggere le vittime e i gruppi a rischio di discriminazione. Visti i precedenti contatti tra l'ufficio scrivente e la Provincia di Pistoia, approfondite anche durante precedenti occasioni, sia durante eventi promossi da voi (ad esempio nel Giugno 2013 a Serravalle) che in occasione delle iniziative organizzate a cura della rete RE.A.DY, e tenuto conto delle specifiche competenze ed

esperienze maturate dalla provincia di Pistoia in termini di progettualità europea e di eventi e attività contro la discriminazione, il bullismo e l'omofobia, siamo a richiedere con la presente informazioni circa la vostra disponibilità a collaborare in qualità di partner ad eventuali progetti europei da implementare in futuro."

Vista e richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 06.03.2014 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014 – 2016. Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 50 del 06.03.2014, avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio Esercizio 2014 nelle more di definizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi. Limitazione all'assunzione di spese";

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. Non necessita del parere di regolarità contabile. Per le singole iniziative promosse nell'ambito della futura collaborazione con la Regione Toscana nei specifici ambiti sopra citati, saranno assunti, previa istruttoria, specifici provvedimenti di impegno di spesa, anche in relazione ad eventuali finanziamenti specifici;

Esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000, per tutto quanto sopra motivatamente esposto:

#### SI PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Affari Generali Assistenza Organi Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Cooperazione Internazionale, Pari Opportunità, Personale e Sport, Dott.ssa Ilenia Ambrogini di valutare l'eventuale partecipazione a partenariati volti ad accedere a risorse messe a disposizione da bandi europei, nazionali e regionali per prevenire e combattere la violenza contro le donne, i bambini, i giovani e proteggere le vittime e i gruppi a rischio di discriminazione, prevedendo, tra altre possibili iniziative, progetti rivolti contro la discriminazione, il bullismo e l'omofobia;
2. di segnalare alla Regione Toscana, Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà Sociale e Integrazione socio-sanitaria, Settore Tutela dei Minori, consumatori e utenti, Politiche di Genere, Dirigente responsabile Daniela Volpi, la piena disponibilità della Provincia di Pistoia di collaborare con la Regione Toscana ad eventuali future progettualità;
3. di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;
5. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on line.

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. Non necessita del parere di regolarità contabile. Per le singole iniziative promosse nell'ambito della futura collaborazione con la Regione Toscana nei specifici ambiti sopra citati, saranno assunti, previa istruttoria, specifici provvedimenti di impegno di spesa, anche in relazione ad eventuali finanziamenti specifici;

La Dirigente  
Dott.ssa Ilenia Ambrogini




Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta provinciale

OGGETTO:

**Collaborazione a partenariati in merito ad eventuali progetti volti a prevenire e combattere la violenza contro le donne, i bambini, i giovani e proteggere le vittime e i gruppi a rischio di discriminazione, ivi compresi i fenomeni di bullismo e omofobia**

 <p>PROVINCIA di PISTOIA</p>	<p><b>Provincia di Pistoia</b>          Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale, Sport, Provveditorato ed Economato</p>
---	---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.  
Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 04.06.2014

Il Dirigente  
 Dr.ssa *Ilaria* Ambrogini

 <p>PROVINCIA di PISTOIA</p>	<p><b>Provincia di Pistoia</b>          Servizi Finanziari</p>
---	--

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime il seguente parere:

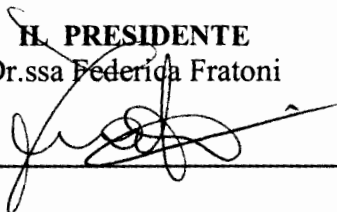
- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....  
 .....  
 .....

Pistoia, *6.5.2014*

Il Dirigente  
 D.ssa *Letizia* Baldi

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

**IL PRESIDENTE**  
Dr.ssa Federica Fratoni



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Franco Pellicci



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.*

**L'Incaricato della Segreteria**

Pistoia,

Registrazione n.

\_\_\_\_\_